DELIVERABILITY EMAIL: LA CHECKLIST CON SPF, DKIM E DMARC

Tre record d'esempio, i requisiti di Gmail, Yahoo e Outlook e dieci controlli. Ogni punto viene dalla documentazione pubblica di Google, Yahoo, Microsoft e dalle RFC dell'IETF, lette il 10 novembre 2026.

I TRE RECORD PER IL DOMINIO D'ESEMPIO AZIENDA.EXAMPLE

Record	Nome DNS	Valore d'esempio	Cosa controllare
SPF	azienda.example	v=spf1 include:_spf.provider.example -all	Un solo record; un include per ogni servizio che invia; al massimo 10 lookup DNS (RFC 7208).
DKIM	s1._domainkey.azienda.example	v=DKIM1; k=rsa; p=(chiave pubblica del servizio di invio)	Un selettore per servizio; chiave RSA di almeno 1024 bit, 2048 raccomandati (RFC 8301).
DMARC	_dmarc.azienda.example	v=DMARC1; p=none; rua=mailto:dmarc@azienda.example	Si parte da none con rua, poi quarantine, poi reject. Con RFC 9989 il tag pct è storico.

Il dominio .example è riservato agli esempi (RFC 2606): al suo posto va il tuo, e al posto di provider.example il nome indicato dal tuo servizio di invio. DMARC dal maggio 2026 è RFC 9989, che sostituisce RFC 7489.

I REQUISITI DEI FORNITORI DI CASELLA

Fornitore	Requisito	Da quando
Gmail, tutti i mittenti	SPF o DKIM, DNS diretto e inverso, TLS, formato RFC 5322, spam sotto 0,30% (meglio sotto 0,10%)	1° febbraio 2024
Gmail, oltre 5.000 al giorno	SPF e DKIM e DMARC (anche p=none), From allineato, disiscrizione con un clic sulle mail di marketing	1° febbraio 2024
Gmail, controlli più severi	Rifiuti temporanei e permanenti per i messaggi fuori regola	Novembre 2025
Yahoo, tutti i mittenti	SPF o DKIM, spam sotto 0,3%, DNS inverso valido	Febbraio 2024
Yahoo, mittenti massivi	SPF e DKIM, DMARC almeno p=none con rua, disiscrizione con un clic, onorata entro 2 giorni	Febbraio 2024
Outlook.com, oltre 5.000 al giorno	SPF e DKIM che passano, DMARC almeno p=none allineato; chi non è in regola va in Posta indesiderata	5 maggio 2025

IL CONTROLLO

N.	Cosa controllare	Dove si guarda
1	Un solo record SPF, con tutti i servizi che mandano mail a nome del dominio, entro 10 lookup DNS.	nslookup -type=TXT tuodominio.it
2	DKIM attivo su ogni servizio di invio, con la chiave pubblicata nel DNS.	Pannello del servizio, DNS
3	DMARC pubblicato, anche su p=none, con l'indirizzo rua per i report aggregati.	nslookup -type=TXT _dmarc.tuodominio.it
4	Il dominio del From coincide con quello che passa SPF o DKIM (allineamento).	Gmail, «Mostra originale»
5	Gli IP di invio hanno un DNS inverso (PTR) valido.	Fornitore del servizio di invio
6	La connessione usa TLS e il messaggio segue il formato RFC 5322.	Gmail, «Mostra originale»
7	Le mail di marketing hanno List-Unsubscribe e List-Unsubscribe-Post (RFC 8058), firmati DKIM, e un link visibile nel corpo.	Intestazioni del messaggio
8	Chi si disiscrive esce dalla lista entro 2 giorni.	Programma di invio
9	Il tasso di spam resta sotto lo 0,10% e non tocca mai lo 0,30%.	Google Postmaster Tools
10	I report DMARC si leggono; la policy sale da none a quarantine a reject.	Casella dei report rua

LE DUE INTESTAZIONI DELLA DISISCRIZIONE CON UN CLIC

List-Unsubscribe: <https://azienda.example/disiscrizione?id=abc123>
List-Unsubscribe-Post: List-Unsubscribe=One-Click

Autenticazione e disiscrizione non bastano per scrivere a freddo: in Italia serve una base giuridica (Codice privacy, art. 130). Le regole di Regno Unito e Stati Uniti sono nella guida.

La guida completa, con le fonti:
itria.io/deliverability-email-spf-dkim-dmarc

Checklist costruita da Itria sulla documentazione pubblica di Google, Yahoo, Microsoft e sulle RFC dell'IETF, letta il 10 novembre 2026. Le regole cambiano: ricontrollate le fonti prima di modificare il DNS.

Mattia Esposito lavora sul posizionamento delle aziende, con analisi di mercato per capire dove i concorrenti sono scoperti. Due righe su WhatsApp al 350 574 3578 o una mail a info@itria.io.